

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)
 DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
 MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
 (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)
 Intervento 19.02.01 - Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia
 di sviluppo locale partecipativo Leader**

PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.) "SPES Strategie per (re)stare"			
Obiettivo strategico	Azione	Intervento	Misura PSR
A. Crescita delle produzioni agroalimentari	A.1 Potenziamento del sistema delle microfiliere tradizionali	A.1.2 l'arte della materia locale. L'artigianato fra tradizione e innovazione	6.2.1
B. Sviluppo integrato del territorio e del potenziale delle risorse umane	B.1 Partecipazione sociale e sviluppo dell'impresa	B.1.2 Innovalia. Incubatore di idee per la crescita sociale ed economica	
	B.2 Strutturazione e rafforzamento del sistema rurale di accoglienza	B.2.4 Progetti pilota per servizi di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili, famiglie e per l'inclusione.	
D. Sostegno alla crescita delle aree interne del territori	D.1. Inclusione sociale e sviluppo economico delle aree interne	D.1.1. Progetti pilota per servizi di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili, famiglie	
Avviso pubblico Misura 06.02.01 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali.			

F.A.Q.

Revisione	Data
03	23 luglio 2019

FAQ

(aggiornate al 2 luglio 2019)

QUESITO 1: Lo stesso beneficiario può presentare più domande a valere sui diversi interventi messi a bando?

RISPOSTA: Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno in attuazione della misura 6.2.1.

QUESITO 2: Sul bando sono presenti due interventi con la stessa dicitura “Progetti pilota per servizi di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili, famiglie e per l’inclusione”, ma con codice intervento diverso (D.1.1 e B.2.4), quale è la differenza tra i due interventi?

RISPOSTA: La differenza tra i due interventi è riferita unicamente alla localizzazione dell’iniziativa imprenditoriale: l’intervento D.1.1. è attivabile solo nel caso di iniziative localizzate in uno dei Comuni dell’area GAL ricadenti nella zonizzazione nella Strategia Regionale Aree Interne SRAI (Amaroni, Argusto, Badolato, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Gagliato, Gasperina, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Olivadi, Palermi, Petrizzi, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant’Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Torre di Ruggiero); l’intervento B.2.4 è attivabile in tutti i Comuni dell’area GAL.

Al momento della presentazione della domanda tramite la funzionalità on line messa a disposizione dall’Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN, il beneficiario la cui idea di impresa innovativa è localizzata in uno dei Comuni SRAI potrà indicare se partecipare all’intervento B.2.4 relativo all’intero territorio del GAL Serre Calabresi oppure all’intervento D.1.1 riferito esclusivamente ai comuni delle aree interne SRAI.

QUESITO 3: Il macro-criterio di selezione “Pertinenza rispetto all’oggetto dell’attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l’iniziativa di impresa” si applica solo alle start-up innovative?

RISPOSTA: Il macro-criterio di selezione “Pertinenza rispetto all’oggetto dell’attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l’iniziativa di impresa” trova applicazione per tutte le tipologie di attività innovative indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all’art. all’articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa).

QUESITO 4: Tra i beneficiari del bando all’art. 4 sono indicate le associazioni che esercitano un’attività economica. Quali requisiti oggettivi deve possedere una associazione per poter partecipare al bando?

RISPOSTA: Per come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella GUUE L 124 del 20 maggio 2003, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Le associazioni rientrano tra i soggetti beneficiari se esercitano in via esclusiva o principale un’attività economica professionalmente organizzata diretta alla produzione ovvero allo scambio di beni e servizi e sono iscritte al Registro delle Imprese.

QUESITO 5: Il Piano di sviluppo aziendale (Allegato 2) può essere redatto e sottoscritto dal beneficiario o è necessario rivolgersi ad un professionista?

RISPOSTA: Il Piano di sviluppo aziendale rappresenta un elaborato professionale e, pertanto, deve essere redatto e sottoscritto a cura di un professionista abilitato.

QUESITO 6: Una impresa già iscritta ed attiva può presentare un progetto di impresa innovativa?

RISPOSTA: Come previsto dal bando le imprese sono tra i soggetti beneficiari (art. 4 delle Disposizioni attuative). Tuttavia, il progetto di impresa per essere ammissibile deve attenersi all’avvio di un’attività

innovativa di sviluppo aziendale **non avviata prima della presentazione della domanda di sostegno** (art.5 Condizioni di ammissibilità) e **non deve configurarsi come un ampliamento di attività esistente.**

QUESITO 7: Nel documento riguardante le DISPOSIZIONI ATTUATIVE a pagina 3 al punto b) Intervento B.1.2 "Innovalia. Incubatore di idee per la crescita sociale ed economica" si fa riferimento alla creazione di nuove imprese (micro o piccole), ma nei formulari del bando non viene presentata questa possibilità, in quanto è presente la dichiarazione solo per imprese già esistenti o persone fisiche. Ma la nuova impresa potrebbe essere anche una nuova società? Come possiamo presentare una domanda come costituenda società di persone?

RISPOSTA: In tutti i formulari del bando (prima tabella della prima pagina) il beneficiario interessato a presentare una idea innovativa deve flaggare il relativo intervento che intende attivare.

Per quanto riguarda le imprese non costituite, nel formulario si dovrà descrivere la tipologia di impresa/aziende che si intenderà avviare.

Le domande, volte ad ottenere la concessione del sostegno, anche per le costituende società, vanno presentate e formulate esclusivamente sugli appositi modelli utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato. Nel caso di costituende società la domanda dovrà essere presentata da uno dei soggetti che si impegnano a costituire la società.

QUESITO 8: Tra le nuove attività è possibile prevedere un codice ATECO riferito all'ambito delle nuove tecnologie per la certificazione delle filiere di produzione?

RISPOSTA: Si rammenta che sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- le attività di contoterzismo.

QUESITO 9: Tra i servizi alle persone è possibile prevedere servizi di formazione in funzione delle certificazioni delle filiere agroalimentari?

RISPOSTA:No, in quanto le attività di formazione e certificazione sono sostenute da specifiche misure del PSR.

QUESITO 10: Quando nel bando si parla di sostenibilità si intende una sostenibilità ambientale o economica dell'investimento?

RISPOSTA: Domanda generica. Si chiede di specificare meglio la domanda ed indicare il riferimento ai documenti del bando.

QUESITO n. 11: Che qualifica deve avere il professionista abilitato che redige e firma il Piano di sviluppo aziendale (Allegato 2)?

RISPOSTA: Ciascuna categoria professionale è disciplinata da specifiche, leggi, regolamenti, ecc che regolamentano le attività professionali.

QUESITO n. 12: Per quanto riguarda la linea d'Intervento B.1.2 "Innovalia. Incubatore di idee per la crescita sociale ed economica", per quanto concerne la disponibilità dell'immobile: è possibile che 2 persone fisiche, che presentino rispettivamente domanda di sostegno a valere sulla linea di intervento in oggetto con 2 progetti distinti, alleghino la stessa "disponibilità dell'immobile"?

RISPOSTA: No. La sede legale/operativa deve essere per una sola attività.

QUESITO n. 13: Per intenderci il proprietario dell'immobile rende "disponibile" l'immobile ad entrambi i soggetti, sottolineando come il tipo di documento non è vincolante.

RISPOSTA: No. La disponibilità non può essere data per attività diverse e/o a persone fisiche diverse.

QUESITO n. 14: Sulla base di quanto descritto al punto 1) è possibile, qualora entrambe vengano ritenute ammissibili, sfruttare lo stesso immobile (ad esempio con contratto di coworking o subaffitto etc) per espletare le attività previste nel progetto? oppure ciascuna società creanda deve obbligatoriamente svolgere le proprie attività presso un immobile in modo indipendente? Si precisa che per quanto concerne l'immobile, trattandosi di società costituende che svolgeranno il proprio progetto in ambito ICT (rispettando quindi tutti i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno), verrà utilizzato prettamente come sede legale e per lo sviluppo informatico del progetto.

RISPOSTA: No. Vedi FAQ precedente.

QUESITO n. 15: In riferimento al Bando misura 6.2.1 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali, in relazione al piano di investimenti di cui al punto 8.2 dell'Allegato 2, nello stesso vanno riportate tutte le spese che si sosterranno al fine di rendere attuabile l'iniziativa imprenditoriale, con il raggiungimento del massimale di € 40.000 (su per forfettario), comprensivo eventualmente di lavori edili? o se comunque viene riportata una spesa inferiore, il premio di stat-up rimane fissato a € 40.000?. Inoltre servono preventivi o computo?

RISPOSTA: Il premio di € 40.000 è forfettario e non è legato agli investimenti. Non occorre presentare i preventivi di spesa anche se è opportuno dimostrare la congruità degli investimenti nell'apposita sezione dell'Allegato 2.

QUESITO n. 16: E' possibile la partecipazione al bando Misura 6.2.1 di una cooperativa sociale presente in un'altra regione (sicilia), ma uno dei soci possiede uno stabile nelle serre che vorrebbe far diventare una struttura per anziani?

RISPOSTA: Si rimanda al punto 3 delle disposizioni attuative.

QUESITO n. 17: Attraverso questo bando possono essere create strutture ricettiva turistiche?

RISPOSTA: No.

QUESITO n. 18: Un progetto sito in un paese parzialmente montano ottiene i 10 punti in area montana?

RISPOSTA: Per l'assegnazione del punteggio relativo alla localizzazione occorre fare riferimento alla cartografia regionale che individua le aree montane dei comuni distinte per fogli catastali.

QUESITO n. 19: E' possibile presentare una domanda indicando il comune in cui sarà attivata la sede operativa ma omettendo i dati identificativi dell'immobile in quanto non ancora scelto/selezionato?

RISPOSTA: No.

QUESITO n. 20: Quali sono i tecnici abilitati a sottoscrivere il piano di sviluppo aziendale? E' necessario che sia un dottore commercialista o è possibile ad esempio la sottoscrizione di un ingegnere o altro tecnico?

RISPOSTA: Vedi FAQ precedente (n. 11).

QUESITO n. 21: Per giustificare le voci di costo occorre presentare dei preventivi di spesa (se si quanti per voce di spesa), oppure il professionista abilitato indicandoli nel piano di sviluppo aziendale ne attesta implicitamente la congruità?

RISPOSTA: Vedi FAQ precedente (n. 15).

QUESITO n. 22: Nella vostra risposta al QUESITO 6 delle faq pubblicate il 20/6 riferite che " il progetto di impresa per essere ammissibile... non deve configurarsi come un ampliamento di attività esistente.". In quali casi lo stesso si configura come ampliamento dell'attività esistente? Ad esempio nel caso di un'impresa che ha come oggetto sociale l'ideazione di campagne di marketing e la nuova attività si riferisse a servizi di stampa sarebbe ravvisabile come ampliamento? Se la stessa azienda avviasse una nuova attività di gestione di reti di telecomunicazione e tra i servizi offerti dalla rete ci fossero anche (e non solo) servizi di pubblicità/promozione sarebbe considerato ampliamento? Considerando che pare evidente che un'impresa nell'avviare una nuova attività quando non sceglie di fare un'estensione di linea, opta quantomeno per un'attività che sia collaterale o abbia attinenza con quella già svolta anche in virtù delle competenze acquisite e della conoscenza del mercato, la domanda che vi pongo è: in quali casi la nuova attività sarebbe considerata ampliamento dell'attività già svolta dall'impresa?

RISPOSTA: In linea generale, la nuova attività non deve essere attinente a quella già svolta. E' considerato "ampliamento" tutto ciò che si configura come strumentale o affine all'attività esistente.

QUESITO n. 23: Il proponente che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti: - non avere avviato l'attività aziendale al momento della presentazione della domanda. Il sostegno può essere fornito a nuove start-up o ad imprese esistenti, a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di sostegno". Si domanda se rispetta il requisito una società SRL, operante già sul mercato, ma che non ha avviato prima della presentazione della domanda, l'attività di sviluppo contenuta nella domanda di finanziamento. Quindi ha avviato l'attività per la quale è stata a suo tempo creata ma non avvierà, prima della presentazione della domanda, la nuova attività di sviluppo con il nuovo codice ATECO.

RISPOSTA: Sì, i beneficiari possono essere imprese attive per come previsto al punto 4. delle disposizioni attuative purché si impegnano ad avviare una nuova attività con un nuovo codice ATECO.

QUESITO n. 24: Premesso che, sulle disposizioni attuative del Bando Misura 06.02.01 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali vengono escluse le attività inerenti: al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del TFUE;

- al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;

Si può presentare un progetto relativo alla produzione di saponi artigianali partendo come materia prima da grassi animali (Capitolo 15 dell'allegato 1 al TFUE) con la produzione finale di saponi, anche aromatizzati, ovvero di un prodotto finale non riportato nell'allegato 1 al TFUE.

RISPOSTA: Sì, sono esclusi i prodotti della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.

QUESITO n. 25: Per la realizzazione di una start-up innovativa, la sede, può essere la mia attuale residenza (non cat. Uso ufficio)? Altrimenti posso chiedere la disponibilità di un fittò che però non può essere vincolante poiché, a causa dei tempi, non è immediata la stipula del contratto di locazione.

RISPOSTA: Per come previsto dal bando nelle disposizioni attuative al punto 5 "Condizioni di ammissibilità", i titoli dovranno avere una durata minima tale da consentire, in caso di finanziamento del Piano aziendale, la dimostrazione della disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore a 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno. L'evidenza documentale del possesso

dell'immobile dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione del finanziamento. Pertanto nella fase di presentazione della domanda bisogna identificare catastalmente l'immobile.

QUESITO n. 26: Essendo un Ing iscritto all'albo nella categoria A da oltre 10 anni, posso redigere il mio piano (faccio questo di lavoro da anni anche per enti pubblici) e quindi firmalo? O per il progetto un tecnico abilitato è solo appartenente all'ordine dei commercialisti/revisori contabili? Non è chiaro

RISPOSTA: Vedi [faq. 5](#) e [11](#).

QUESITO n. 27: I titoli di disponibilità dell'immobile devono essere registrati o possono essere presentati sotto forma di scrittura privata? esempio: se intendo ricevere in comodato d'uso gratuito l'immobile in oggetto basta allegare l'atto di proprietà dell'immobile e una scrittura privata, non registrata, in cui i proprietari (comodanti) offrono al soggetto proponente l'immobile in comodato d'uso gratuito?

RISPOSTA: Vedi [faq. 25](#)